

# LA VOCE DI MONASTEROLO DEL CASTELLO

periodico d'informazione



della Amministrazione Comunale

Anno III

3 ottobre 1971

n. 2

## Captata nuova acqua per l'Acquedotto

La siccità particolare dell'estate, ha nuovamente messo a dura prova le risorse idriche del nostro acquedotto, che ne è comunque uscito in bellezza.

L'anno scorso, durante lo stesso periodo, più volte i turisti ed i Monasterolesi, si sono trovati senza o con scarsità d'acqua, stante la lenta, ma progressiva perdita delle portate delle nostre sorgenti, una delle quali si è persa abbassandosi di oltre sette metri.

L'Amministrazione Comunale, nell'autunno del 1970 e nella primavera dell'anno in corso, ricorreva a un radioestesista, profondo conoscitore della Valle Cavallina, per la ricerca e la individuazione di nuove acque.

La ricerca, ha interessato tutto il territorio ed i risultati sono tali da dovere fare ricredere la comune opinione che Monasterolo si possa considerare il paese « dell'acqua » poiché le sorgenti trovate sono di modesta o modestissima portata, e tali da scartarne, per il momento, il loro uso.

Sorgenti di un certo interesse (4-5 litri/sec.) sono state individuate solo a profondità variabile fra i 50 ed i 100 metri e tali da sconsigliarne, per il momento, la captazione, stante l'onerosa spesa, derivante dalla trivellazione della roccia e successiva prelevazione dal fondo, mediante pompe.

L'attenzione dell'Amministrazione Comunale, s'è concentrata su due sorgenti: l'una in località Rivetta (portata litri/sec. 2-3) e l'altra in località Cappuccini (portata litri/sec. 1) a fianco dell'esistente opera di presa, risultate entrambe potabili.

L'acqua sgorgante in località Rivetta, è stata captata. Il lavoro s'è dimostrato difficile, pericoloso ed oneroso più del previsto.

Le bizzze dell'acqua, unitamente al cattivo tempo, hanno reso necessario un tempo molto lungo, per l'ultimazione dei lavori.

La natura del materiale sabbioso trovato, ha reso necessario lo sbancamento di enormi quantità di materiale. Si sono verificati diversi franamenti, in uno dei quali, un mezzo meccanico è rimasto sepolto, mentre il manovratore, ha avuto appena il tempo necessario per porsi in salvo.

Dopo essersi spinti, con scavo in galleria, sino a trovare materiale tale che evitasse ulteriori deviazioni dell'acqua captata, s'è realizzato il bacino di presa in calcestruzzo.

L'acqua così captata, è stata convogliata nel bacino di distribuzione, mediante tubazione in ferro da

70 mm. e della lunghezza complessiva di mt. 300.

I lavori sono stati occasione perché si effettuasse nel contempo la raccolta e la incanalazione nella valle di piccole sorgentine esistenti lungo la strada, e delle acque piovane, che causavano l'erosione del fondo stradale.

Particolare cura, è stata dedicata alla sistemazione della cappelletta esistente al termine della strada carreggiabile, la quale ora che risulta sistemata, attende l'apposizione di una effigie sacra.

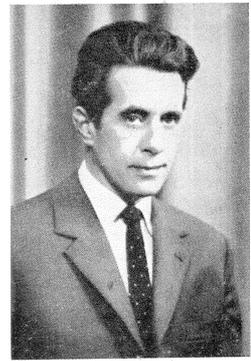
I lavori non sono ancora ultimati, poiché l'opera di potenziamento dell'acquedotto prevede la captazione della sorgente, trovata a fianco della sorgente Cappuccini, ed il miglioramento dell'opera di captazione della stessa sorgente.

A lavori ultimati, l'acqua sarà tale da assicurare, salvo ulteriori perdite di portata rispetto alle attuali, la erogazione anche alle abitazioni poste nelle posizioni più sfavorevoli.

La spesa preventivata, originariamente di L. 1.500.000, è già stata largamente superata, essendo il costo delle opere sin qui realizzate, sull'ordine dei tremilioncinquecentomila.

Tale maggiore spesa, sarà coperta con apposito stanziamento nel bilancio del 1972 o, meglio ancora, come si spera, con la concessione di un contributo promossoci dal Ministero della Sanità.

UN MONASTEROLESE  
che si fa onore all'estero



GIANFRANCO PESENTI

*L'idea iniziale era quella di redigere un servizio-inchiesta, che già da tempo mi proponevo d'offrire ai lettori, che avesse per tema gli emigranti di Monasterolo. Ma il copioso materiale raccolto, rimarrà ancora chiuso nel cassetto. Mentre ne effettuavo la cernita, mi è capitato tra le mani un ritaglio di una pagina di cronaca di un quotidiano di Liegi, in cui si leggeva che ad un italiano, o per meglio dire, ad un Monasterolose, era stato attribuito il primo premio, nel corso del « 5° Salone Lavoratori Immigrati ed Arti Plastiche », svoltosi nel marzo scorso a Liegi.*

*Il Monasterolese, che tanto onore si fa all'estero, è Gianfranco Pesenti.*

(continua a pag. 4)



Cav. Uff. Pietro Giudici

Sincero rimpianto ha suscitato nella cittadinanza di Monasterolo del Castello la morte del cav. uff. PIETRO GIUDICI, uomo semplice e buono di carattere, cordiale ed espansivo, benvenuto e stimato da tutti.

Nato nel 1882 visse sempre tra la sua gente, dedicando lunghi anni della sua laboriosa esistenza per il benessere e il progresso della comunità. Membro per oltre quarant'anni dell'Amministrazione comunale, per ben ventisei ne resse le sorti come Sindaco, prodigandosi generosamente per numerose ed importanti realizzazioni.

Insignito delle onorificenze di cavaliere e di ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica, gli fu concessa dall'attuale Amministrazione comunale una medaglia d'oro ricordo, quale tributo di riconoscenza e di gratitudine della popolazione.

La sua scomparsa lascia un vuoto incolmabile tra i suoi cari e un profondo rimpianto tra quanti ebbero modo di conoscerlo ed apprezzarlo. Di lui rimangono a perenne ricordo le numerose opere realizzate durante la sua laboriosa attività amministrativa e l'esempio di persona capace, seria ed attiva.

## Vietata la navigazione ai motoscafi sulle acque del lago a Monasterolo

Il Consiglio Comunale di Monasterolo nella riunione tenuta domenica ha approvato la proposta della Giunta di chiedere al Ministero dei Trasporti di vietare sul lago di Endine la navigazione ai motoscafi dotati di motore superiore ai tre cavalli. Alla riunione, fra il pubblico, era presente il dott. Nando Genini di Leffe in rappresentanza degli appassionati della motonautica e dello sci nautico. Sull'argomento il sindaco, geom. Aldo Bellini, richiamava l'attenzione dei consiglieri per l'importanza dell'argomento ed ancor più per l'effetto che sarebbe derivato, a seconda della decisione a cui si sarebbe giunti, al futuro sviluppo turistico della zona del lago di Endine.

Ai consiglieri si esponeva la cronistoria dei contatti avuti sull'argomento che erano iniziati sei mesi addietro significando l'esito degli incontri avuti dai sindaci del lago e quanti veniva data lettura della bozza di delibera distribuita ai quattro comuni, contenente l'iniziativa discussa in tali riunioni. Spiegava della diversa impostazione data dai tre comuni di Endine, Ranzanico e Mo-

nasterolo, favorevoli all'abolizione e della proposta del comune di Spionone propugnatrice di una regolamentazione oraria della presenza sul lago dei motoscafi, che contemporaneamente si desiderasse i desideri dei pescatori e la sportività dei motonautici.

Illustrata anche la terza proposta avanzata dal gruppo di appassionati di motonautica, di riservare una parte del lago a tale attività significando che in tale senso era pervenuta lettera con la firma di cento persone.

La discussione sull'argomento si concretizzava nel momento in cui l'aumentato numero dei motoscafi chiedeva una inderogabile decisione per indicare su quale linea di incentivazione del turismo doveva porsi l'Amministrazione Comunale, motonautica o luogo di gite in barca, di riposo e distensione; scelta che non poteva rimandarsi per non causare in futuro danni economici.

I consiglieri intervenivano in merito sostenendo che le dimensioni del lago sono tali da scartare a priori la motonautica e lo sci nautico, perché allontanerebbero dalla zona la massa dei bagnanti e pescatori

che rappresentano la maggioranza delle presenze sul lago; altresì veniva posto in rilievo che l'uso civico della pesca vietava da per sé la presenza dei motoscafi.

Il Sindaco precisava che ciò non era da ritenersi completamente esatto perché trattandosi di acque demaniali nulla impediva la presenza dei motoscafi e che semmai poteva configurarsi una limitazione dell'uso civico dei rivieraschi.

Altri intervenivano dicendo che non si poteva sacrificare all'uso di pochi il lago a scapito della massa dei presenti sul lago; che la naturale caratteristica del lago, più volte espressa in incontri e convegni, è quella di luogo ameno, tranquillo ed idilliaco e che il volere sovvertire tale peculiarità è un attentato alla natura ed ai motivi per i quali i bergamaschi ed i milanesi vengono sul lago in cerca di una oasi di rifugio nel verde e nella tranquillità; che l'abolizione della motonautica, oltre a rappresentare una scelta in favore del turismo di massa costituisce elemento qualificante del

(continua a pag. 4)

# Sintesi sulla Pro-LoCo



L'ammaina bandiera sulle manifestazioni organizzate dalla «PRO-LOCO» per l'agosto 1971, è stato lo spegnimento delle luci che ornavano la piazza, l'ideale cerimonia, era sottolineata anche dalle allegre note del «complesso», che congedava il numerosissimo pubblico, accorso per l'ultima manifestazione in programma.

La gimkana ciclistica e la corsa al rallentatore per ragazzi, hanno ufficialmente aperto il calendario in programma.

Il tradizionale palo della cuccagna, è stata la manifestazione catalizzatrice dell'interesse per la domenica successiva; due squadre l'una composta da balci Monasterolesi l'altra da villeggianti, hanno garbatamente caratterizzato la manifestazione di un tono campanilistico, che è culminato con un tumultuoso crescendo di incantamenti quando, la squadra locale, in un clima di vero entusiasmo, è riuscita, con

un ultimo sforzo, a raggiungere il ricchissimo guiderdona in palio.

La seconda convocazione della giornata era per le ore 21 e «puntualmente» è stato dato il «via» al cronogiro podistico del capoluogo, riservato a tre categorie di concorrenti: ragazzi Junior e Seniores, che si sono dati battaglia sul filo del cronometro fra il vivo interesse dei numerosi astanti.

Mai, per il passato, tanta partecipazione come quest'anno per la grande luminaria sul lago; questa era suscitata dal motivo folkloristico che annualmente accompagna la manifestazione, cioè un colossale pesce, uno spettacolo più che una manifestazione, unico nel suo genere.

Questo «mostro di Loch Ness» come è stato unanimemente definito dalla stampa, per via delle «sue» imponenti proporzioni (otto metri di lunghezza e quattro di circonferenza, del peso di quasi tre quintali) la sera dell'undici

agosto, illuminato da dieci potenti riflettori, faceva bella mostra di sé, attorniato da undici barche, trainate da un grosso motoscafo, lungo il periplo monasterolesse del lago.

Dal convoglio nautico, ancoratosi di fronte al bocciodromo, ricolmo di pubblico, si sprigionava una vera e propria carabanda di fuochi artificiali, deturminanti da: candeole romane - bengala e razzi giapponesi. Al tutto faceva cornice, uno spettacolare e molteplice susseguirsi, di fontane luminose sorgenti dall'acqua e che creavano un suggestivo motivo coreografico.

Grande affluenza di pubblico, sulla piazza del paese, in occasione del tradizionale gioco della tombola gigante il 12 agosto. Nel corso della serata, allestita dal complesso dei «Gitani» sono stati distribuiti ai vincitori, numerosi e ricchissimi premi.

Dopo la punzonatura ed il controllo tecnico delle autovetture, avvenuto in mattinata, quest'anno per la prima volta, è stato realizzato per il giorno 14, il «1° Autoraduno con caccia al tesoro».

Questa manifestazione, che si è svolta, parte nel centro abitato per la ricerca «a piedi» dei vari oggetti (lavandini usati - carriole - canarini celesti ecc. ecc.) da portare alla giuria, e parte al campo sportivo, per le prove di abilità in macchina (sentieri obbligati a cronometro, il tutto con secchi e bicchieri ricolmi d'acqua) si è svolta nel migliore dei modi. Ogni particolare è stato studiato e vagliato, in modo che, non si potessero provocare confusioni, intralci al traffico e tanto meno incidenti. L'affluenza di parecchi concorrenti appassionati e tifosi che grემivano gli spalti del campo sportivo è stato numerosa. Una bellissima coppa, offerta dalla Pro-LoCo, e numerosi altri regali sono stati distribuiti ai vincitori.

Infine nella serata del giorno 15, l'attesa grande distribuzione di polenta e cotechini, sempre gratuita, che quest'anno si è svolta al campo sportivo in previsione della maggiore affluenza di pubblico. Mentre da un palco, si

estraevano i premi della lotteria, che per l'attrattiva del loro valore, crediamo nessuno fosse sprovisto di almeno tre biglietti, un famoso complesso si sbizzarriva in allegri valzer e canzoni moderne, da altri due palchi decine di allettanti ragazze si prodigavano a distribuire più di duemila gustose porzioni e bevande varie.

La stampa bergamasca, ha dato ampio risalto a tutte le manifestazioni organizzate dalla PRO-LOCO e questo dimostra quanto prestigio e richiamo abbia assunto in campo turistico la nostra meravigliosa Monasterolo.

Infine, dobbiamo ringraziare il gruppo di giovani della PRO-LOCO e diverse giovani villeggianti, per la loro attiva partecipazione alla organizzazione delle varie manifestazioni.

Chiudiamo il nostro articolo, invitando tutti i nostri cari lettori il giorno 17 Ottobre per la «Festa delle caldarroste» che concluderà il ciclo delle nostre manifestazioni 1971.

## CONTRIBUTO del Ministero dell'Interno per la Parrocchia

*Per la delicata comprensione e per il concreto appoggio dell'Onorevole Sig. Leandro Rampa, Sottosegretario al Ministero del Lavoro, e del Sindaco Sig. Aldo Bellini, il Ministero dell'Interno, sezione cultura, ha disposto un contributo di lire cinquecentomila, per restauro arredi Sacri ed un milione e trecentomila, per opere nella Chiesa Parrocchiale e nella Canonica.*

*Ai summenzionati, il parroco esprime la più viva gratitudine.*

*Rivolge pure, un sincero ringraziamento, al Rev.mo Don Rino Saranga dell'Ufficio Amministrativo Diocesano e al Sig. Maestro Martinelli della Prefettura, per i loro consigli e la sollecitudine usata nel seguire la pratica.*

Il parroco  
Don Gaetano Mocchi

# INCONTRI E CONVEGNI

*Continuando l'articolo iniziato nel precedente numero del 30 maggio c.a. si pubblica l'attività svolta dalla Giunta, in ordine ai vari problemi, che con l'evolversi dei tempi e con la mutabilità delle esigenze della comunità, gli amministratori verificano e risolvono.*

Presso la casa del pescatore, s'aveva in data 18 febbraio, un incontro dei Sindaci con l'assessore al turismo ed allo sport dell'Amministrazione Provinciale dott. Claudio Scola, nel quale è stato esaminato il nuovo disciplinare per la pesca sul lago di Endine, la proposta d'istituzione di un parco faunistico sul lago ed il problema dell'inquinamento. L'assessore, informava i sindaci, che stante il mancato pagamento da parte della FIPS all'ente Provincia del canone convenuto, per il libero esercizio della pesca nel lago dei loro iscritti, s'era resa necessaria l'adozione di tariffe da applicare per i pescatori non residenti in uno dei quattro comuni rivieraschi ivi compresi i tesserati F.I.P.S. Aggiungeva, che per ridurre l'inconveniente che si sarebbe potuto verificare, in conseguenza di una eventuale riduzione di pescatori, sarebbe stata curata una semina intensiva di avvanoti nel lago, si d'aumentarne la pescosità.

L'attenzione degli amministratori, si soffermava in particolare, sulla clausola del disciplinare, la quale stabiliva che anche i rivieraschi avrebbero dovuto munirsi del permesso dell'ente Provincia, per la pesca dalla barca, significando che il diritto deri-

vante ai rivieraschi era completo, da riva e da barca e come tale, proponevano la cancellazione di detta clausola, che veniva depennata dal disciplinare.

Parere favorevole, veniva espresso per la costituzione del parco faunistico, limitando la estensione del parco proposto dall'Amministrazione Provinciale, al perimetro della strada provinciale e Statale, compresa relativa zona di rispetto dalle strade (ml 150) stabilita dalle norme di caccia.

L'inquinamento del lago è stato trattato in due riunioni: la prima alla casa del pescatore con l'assessore dott. C. Scola e la seconda presso la sede dell'ente Provincia in una riunione del consorzio urbanistico del lago d'Endine, presieduta dall'assessore ai LL. PP. dott. Fumagalli.

Sull'argomento, sono state lette le tre relazioni (Marzetti - Romagnoli; Provvedi e Maione) illustranti genericamente i mali del lago, senza che avessero a trattarlo concretamente.

Alla richiesta degli Amministratori comunali sulla concessione di un congruo contributo economico per l'avvio dei lavori, gli assessori provinciali rispondevano genericamente rimanendo nel vago. Veniva giudicata quasi impossibile l'asportazione del fango dal fondo del lago, rappresentando detto lavoro, alla luce delle possibili soluzioni, (dragaggio, aspirazione, ecc.) una operazione materialmente difficile (si calcola un deposito fangoso nell'ordine quasi del milione di mc.).

Le conclusioni sull'argomento dell'inquinamento del lago, sono state tratte dagli amministratori locali successivamente in una riunione a Monasterolo.

In quella riunione gli amministratori locali decidevano di assumere direttamente l'iniziativa, esaminando la possibilità d'assegnare il compito di portare in porto gli studi avviati e redigere un progetto di massima al recente universitario Prof. Maione, che ha già studiato il problema.

Alla riunione, hanno preso parte gli amministratori, loro collaboratori e persone varie, interessate al problema.

Il mandato, che in questi giorni verrà affidato all'incaricato è quello d'eseguire indagini, rilievi ed accertamenti, necessari all'individuazione della soluzione ottimale, da adottare in ordine all'inquinamento agricolo, industriale ed a quello provocato dalle fognature urbane.

Altresi, è dato incarico per la redazione di un progetto di massima, con l'esposizione dei costi dell'opera e dei risultati che da tale opera deriveranno.

Altro lato della vita amministrativa, è rappresentato dalla presenza degli amministratori, nella Comunità della Valle Cavallina e del Bacino Imbrifero del fiume Oglio, organismi preposti, l'uno alla individuazione ed allo studio dei problemi ed il secondo alla risoluzione di detti, mediante il finanziamento delle opere, giudicate necessarie, allo sviluppo ed all'affermazione della zona.

Nella riunione del 17 aprile, tenuta dalla comunità, sono stati illustrati ai sindaci, convocati a Trescore, dal Sindaco Bellini, il progettato metanodotto della Valle Cavallina e la proposta di costituzione, di un consorzio per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Sull'argomento del gas-metano, il sindaco di Monasterolo, riferiva dell'incontro avuto con la direzione della SNAM a Milano, nella quale veniva dato assicurazione, che entro il 1972, la tubazione di adduzione del gas sarebbe opera fatta.

Veniva data informazione, dei costi di realizzazione dei singoli impianti comunali, dei modi di finanziamento e di gestione.

Alla lettura dei costi di esecuzione della rete, molte speranze venivano meno, stante il costo elevato, rappresentato dall'opera che per il comune di Monasterolo verrebbe ad aggirarsi, attorno ai 40 milioni e quindi con un dubbio tornaconto.

Per i rifiuti solidi urbani, veniva illustrata la possibilità della realizzazione di un impianto d'incenerimento unico per l'intera comunità (33 mila abitanti), con un costo di impianto, variabile fra i 70-100 milioni e la possibilità di adottare il sistema della discarica controllata, sfruttando l'esistenza di cave curando la colmatura dei rifiuti, la derattizzazione e la demuscazione.

Il relatore indicava il costo di gestione dei due sistemi: in li-

# Costituzione ufficiale del gruppo A.V.I.S.

Come già preannunciato nel precedente numero, parliamo ora un poco della vita del nostro piccolo, ma dinamico e attivo gruppo.

— Vieni a donare un po' di sangue? — Questa è la domanda che si rivolge a parenti e amici. E così, un sì oggi, un sì domani, anche a Monasterolo si è andato sempre più rafforzando il primo gruppo di pionieri, che ha iniziato nel 1966. Nel giro di pochi anni, abbiamo raggiunto quota 35 e siamo certi di poter notevolmente rinfoltire le nostre file.

Nel 1970 siamo stati duramente colpiti da una disgrazia, che ha destato grande emozione non solo nel nostro paese, ma nell'intera vallata: la scomparsa di uno dei primi avvisini di Monasterolo, l'amico Eugenio Seghezzi, attaccatissimo al gruppo.

Bisogna sottolineare il continuo, appassionato e disinteressato impegno, dei responsabili del gruppo, per far sì, che attraverso una propaganda capillare, si possano raggiungere quei traguardi che essi si prefiggono.

Nessun mezzo è stato tralasciato, pur di illustrare gli alti scopi umani e sociali dell'A.V.I.S.: incontri, filmine, inviti. Si è pure provveduto a organizzare due prelievi, qui in paese, con risultati soddisfacenti.

Sfogliando l'elenco dei donatori, balza però subito all'occhio un particolare, che lascia un poco di amaro in bocca: la quasi totale assenza dei giovani. Dispiace sinceramente dover ammettere, che nel nostro paese, i problemi sociali, e in modo particolare quello del sangue, non sono recepiti dai giovani.

E' triste confrontare lo spirito di iniziativa, la passione, con la quale i giovani di altri paesi, portano avanti i problemi, con l'indifferenza, l'apatia che si riscontrano a Monasterolo.

Era da tempo, che gli avvisini del nostro paese, desideravano riunirsi in gruppo attorno alla loro bandiera.

Il 22 agosto u.s., con una solenne e meravigliosa manifestazione, ha avuto luogo la cerimonia della Costituzione Ufficiale del Gruppo e della Benedizione della « Fiamma ». Ci si è riuniti alle 9,30 in piazza, dinanzi al monumento ai Caduti e, attraverso le vie del paese, si è snodato il corteo che, dopo avere compiuto il giro del capoluogo, si è recato in chiesa.

Il corteo era aperto da quattro avvisini, che sorreggevano un grande drappo rosso, con al centro la scritta A.V.I.S.. Seguiva il Corpo Bandistico di Casazza, i rappresentanti degli altri Gruppi e Sezioni di molti paesi con i rispettivi labari e fiamme. Tra gli altri, si notavano quelli di Trescore, Pedrengo, Entratico, Casazza e la fiamma di Monasterolo, gli avvisini e le autorità: i sindaci di Monasterolo, Casazza e Entratico, il segretario dell'On. Rampa e consigliere Provinciale, Rondi M.o Giuseppe, il signor Piccoli, in rappresentanza del Consiglio Provinciale dell'A.V.I.S., il presidente della sezione A.V.I.S. di Casazza, Fiore Razzitti, con numerosi consiglieri componenti il direttivo, il presidente della sezione A.V.I.S. di Trescore, il vicepresidente della Pro Loco di Monasterolo signor Claudio Bresciani, il presidente della locale sezione Combattenti e Reduci, signor Angelo

Perani, i carabinieri della stazione di Casazza; seguiva quindi una numerosa folla.

Sulle balaustrate, spiccavano due bandiere, raffiguranti due mani imploranti e una terza, che lascia cadere un poco di sangue.

Il Reverendo Parroco Don Gaetano Mocchi, celebrava la S. Messa nella chiesa gremita.

Un riferimento soprattutto ha colpito i fedeli, quando il sacerdote ha ricordato quanto aveva detto Cristo: « Chi darà un bicchiere di acqua a un mio fratello, avrà una grande ricompensa in cielo ». — Quanto maggiore sarà la ricompensa — ha soggiunto il Celebrante — che riceveranno coloro che donano un po' di sangue per amore dei fratelli —.

Dopo la toccante omelia, il Parroco benediva la fiamma. Madrina era la signora Loredana Del Bello, padrino il sindaco Geom. Aldo Bellini.

Al termine della S. Messa, ci si è recati, sempre in corteo, in piazza per deporre una corona di allora al monumento ai Caduti. Quindi al cimitero, per deporre un cofanetto di fiori sulla tomba del primo avvisino scomparso. E' stata una scena quanto mai commovente, vedere il piccolo Pier Giorgio, figlio del compianto Eugenio Seghezzi, deporre quei fiori al suo papà. Molti dei presenti avevano gli occhi velati di lacrime.

Al termine della breve, ma toccante cerimonia, ci si è recati in Municipio, dove, nella sala consiliare, il maestro Rondi, metteva a fuoco, il grave problema, anche in termini politici.

In questo contesto politico si inserisce l'auspicata promulgazione da parte del Governo di legge idonea, per rendere possibile il reperimento del sangue necessario...

Si sente parlare sempre più spesso della tanta attesa riforma sanitaria e speriamo di trovarvi quanto da sempre si aspetta. E' auspicabile che vengano aumentati e potenziati tutti i servizi sanitari, ma se mancherà il sangue...

Prendeva quindi la parola, il sindaco di Monasterolo, sottolineando, che l'alto valore del dono del sangue, era giustamente e doverosamente solennizzato dall'Amministrazione Comunale che, sensibile a tale iniziativa, aveva voluto es-

sero presente, per dare atto a tutti gli avvisini, di come fosse loro vicina ed esternare la propria stima per tale Associazione e per le altre iniziative (prima fra tutte, il Gruppo Operazione Mato Grosso, un gruppo di giovani che lavora per lo sviluppo del Terzo Mondo - n. d.r.).

Continuava, affermando che tali iniziative, meritano di essere sottolineate e portate a conoscenza della gioventù, che può contribuire a valorizzare la loro personalità in queste lodevoli iniziative sociali.

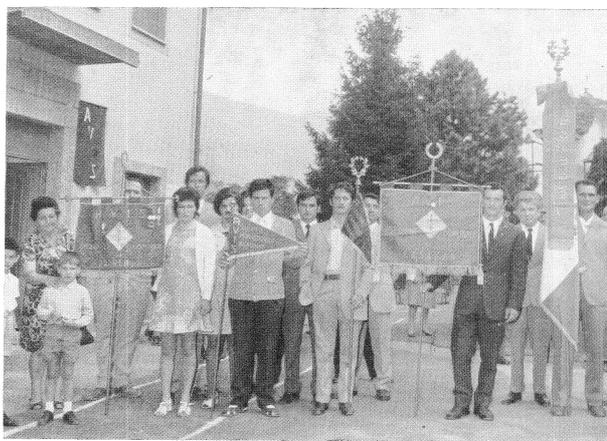
L'auspicio della Giunta e del Consiglio Comunale e mio personale, concludeva l'oratore, è che la A.V.I.S. di Monasterolo, oggi costituita in Gruppo attorno alla propria Fiamma, sappia sempre tenere alto il valore spirituale di tale iniziativa e che i donatori aumentino

cambio del sangue a tutto vantaggio del fisico stesso. Concludeva formulando l'augurio che il gruppo A.V.I.S. di Monasterolo abbia a rafforzarsi sempre più.

Seduta accanto al tavolo degli oratori si scorgeva, visibilmente commossa ed emozionata, la signora Rosetta Panigada, una donatrice pioniera che, in lunghi anni di donazioni, ha contribuito a salvare, sempre restando nell'anonimato, molte vite umane, conseguendo come riconoscimento la medaglia e la croce d'oro.

Seguiva quindi, la consegna di un mazzo di rose rosse alla Madrina e un altro di questi significativi fiori, alle signore presenti.

A conclusione, non rimane che ringraziare sinceramente, quanti hanno reso possibile questa bella e



sempre più a beneficio di tutta la umanità.

Dopo un breve intervento del presidente della sezione A.V.I.S. di Casazza, signor Fiore Razzitti, il quale ringraziava tutti i presenti e quanti avevano collaborato alla realizzazione del desiderio degli avvisini di Monasterolo, prendeva la parola il Signor Piccoli, consigliere provinciale dell'A.V.I.S.. Ribadiva la preoccupante carenza di sangue in Italia e si soffermava in modo particolare sull'infondato timore di quanti credono, o vogliono credere, che il prelievo del sangue costituisca un pericolo per il fisico del donatore, mentre illustri medici lo consigliano, dimostrando come tale atto non solo non nuocia all'organismo, ma anzi consenta un ri-

indimenticabile giornata della costituzione ufficiale e della benedizione della fiamma del gruppo A.V.I.S. di Monasterolo.

Un ringraziamento particolare, all'Amministrazione Comunale che ha dimostrato una toccante sensibilità e grande disponibilità.

Ritornando a casa e vedendo sul tavolo quella rosa rossa qualcuno, avrà pensato alla rossa linfa vitale che scorre nelle proprie vene e che molti fratelli attendono?!

Due mani imploranti si protendono verso di noi; a noi il non permettere che ricadano senza speranza.

Al termine, il rinfresco offerto dall'Amministrazione Comunale.

Jacky Gottini

## MADRE E FIGLIO

di Trescore salvati dalle acque del Lago a Monasterolo

Salvataggio, in drammatiche circostanze, il 16 agosto, di una donna e di suo figlio, nelle acque del lago, davanti al bocciodromo di Monasterolo: il salvatore è un dipendente del Comune di Bergamo, Mario Aceti di 51 anni.

Non ci è stato possibile conoscere i nominativi dei salvati, si sa solamente che sono di Trescore Balneario e che erano venuti a Monasterolo con l'intenzione di trascorrere un pomeriggio in riva al lago ed a prendere un bagno in compagnia del capo famiglia che, dalla riva, ha assistito impotente e paralizzato dal terrore, alle drammatiche e repentine fasi dell'episodio.

Il bambino, dell'età di circa 8-9

anni, si divertiva a sguazzare in acqua, quando improvvisamente, sfilatogli il salvagente, veniva inghiottito dall'acqua. La mamma, in un impeto generosissimo, pur non essendo capace di nuotare, si gettava in suo aiuto. Anche lei è però subito scomparsa sott'acqua. I due erano inevitabilmente condannati, se sulla spiaggia in quella drammatica circostanza, non si fosse trovato il sig. Aceti che, non frapponendo indugi, si è tuffato, e, tentando l'impossibile, c'è riuscito: ha tratto in salvo madre e figlio, trascinandoli con grandi sforzi, sulla sponda, dove ai pericolanti è stata subito praticata dallo stesso Aceti la respirazione artificiale, bocca-a-boc-

ca. Dopo poco tempo, i due salvati completamente riavutisi, potevano, grazie alla generosità ed allo spirito altruistico del loro soccorritore, fare ritorno a casa.

A merito del sig. Aceti, che ha militato per oltre 5 anni in Marina, c'è da dire che egli non è nuovo a simili benemerite imprese; un'altra analoga « operazione salvataggio » l'aveva visto protagonista l'anno scorso ancora qui a Monasterolo.

L'Amministrazione Comunale di Monasterolo, avuta notizia dell'eroico salvataggio, su segnalazione di alcuni cittadini e villeggianti, ha avanzato richiesta per il conferimento di medaglia al valore civile al sig. Mario Aceti.

# NOTIZIE SPICCIOLE

## Incontri e convegni

(continuazione da pag. 2)

L'Amministrazione Comunale nel tentativo di assicurare la quiete ai cittadini ed agli amici di Monasterolo, nella lotta contro i rumori, ha emesso una propria ordinanza in data 30-6-1971 con la quale si vieta in tutto il territorio del Comune, l'uso di modelli radiocomandati di aerei e navi.

E' consentita alla Giunta, la facoltà di rilasciare autorizzazione, solo in caso di riscontrata necessità.

Copia dell'ordinanza, è stata inviata al Sindaco del Comune di Spinone, affinché esamini l'opportunità di identico provvedimento.

*Nell'ambito della salvaguardia delle bellezze naturali del lago, la Amministrazione Comunale, s'è impegnata nella difesa della ninfea lacustre, protetta ai sensi del Decreto Prefettizio n. 31342 dell'8-1-70.*

*E' stata curata nel mese di Giugno l'affissione di avviso in tutti i locali pubblici, integrando la diffusione di tale divieti a mezzo della stampa provinciale e di avvertimenti dati dal personale di vigilanza al pubblico.*

*Successivamente, il personale proposto, è intervenuto energicamente, nella repressione di tali atti, in difesa di questi bellissimi fiori, che la mancanza di senso civico, ha ridotto quasi all'estinzione.*

Sabato 21 agosto, nella sala consiliare del Municipio, si sono incontrati i combattenti della guerra 1915-1918, con gli Amministratori Comunali, per la consegna agli aventi diritto, dell'assegno vitalizio loro riconosciuto.

I combattenti, sono ora in attesa, di ricevere l'onorificenza del cavalierato di Vittorio Veneto, che si auspica possa giungere per la festa del 4 Novembre.

*Il lavatoio pubblico ha cessato il suo servizio « per sopraggiunti limiti di età », ed ora attende una decorosa sistemazione per passare a nuova destinazione, che sarà senz'altro svolto, con altrettanta modestia e silenzio.*

*Non altrettanto silenzioso, si sono dimostrate alcune sue « inquiline », che in due occasioni, hanno esposto all'Amministrazione Comunale, il loro dissenso per essere state sfrattate.*

La Amministrazione Comunale,

## Vietata la navigazione...

(continuazione da pag. 3)

*lago che differenziandolo da altri consente di usarne rivalutato.*

*Il Presidente acconsentiva al dottor Genisi, che ne aveva fatto richiesta, d'intervenire nel dibattito cosa che faceva significando che i casi di morte sino ad ora verificatisi e l'inquinamento in atto non erano attribuiti all'attività dei motoscafi e che tale attività comporta una presenza di circa 150 persone sul lago.*

*Rispondeva il Sindaco precisando che il pericolo per l'incolumità dei bagnanti sussiste, da qui la necessità di prevenire incidenti che in*

Direttore responsabile: ALDO BELLINI  
Autorizzazione del Tribunale di Bergamo n. 5/69 del 29-3-1969

Tip. Mazzoleni - Seriate - Tel. 29.53.65

*pure comprendendo le motivazioni addotte dalle « Signore », non ha potuto accettarle, giudicando indecoroso il locale ed il servizio che in detto luogo si espletava.*

Il Ministero del Turismo ha comunicato recentemente d'aver concesso al Comune di Monasterolo, un suo contributo di L. 500.000 per attività turistico-sociali.

E' allo studio la possibilità d'organizzare usufruendo di tale finanziamento, un'attività organizzata dello Sport del ghiaccio per i giovani.

## GIANFRANCO PESENTI

(continua da pag. 1)

*Visto che è cosa piuttosto eccezionale, associare il nome di un Monasterolose al campo dell'arte, vale proprio la pena di parlarne, di mettere a fuoco il personaggio, in questo « mini-medaglione » biografico.*

*Chi è Gianfranco Pesenti? Moltissimi a Monasterolo, per non dire tutti, lo conoscono e lo stimano, ma pochi forse, pur conoscendo il suo appassionato amore per la pittura e la scultura, sanno che questo va oltre uno sterile dilettantismo, di pretta marca hobbistica, tanto di moda oggi.*

*Gianfranco Pesenti, nato a Monasterolo 48 anni fa, 25enne emigrò in Belgio. Trovò occupazione in uno stabilimento di Liegi e soprattutto, trovò quello che a Monasterolo gli mancava: il mezzo per potersi finalmente dedicare allo studio delle arti figurative, rappresentato dall'Accademia delle Belle Arti, che frequentò per 8 anni, tre per la pittura e 5 per la scultura.*

*Nel 1965, maturatosi dal punto di vista artistico, decise che fosse giunto il momento di presentarsi al pubblico, non senza qualche reticenza, dovuta più che altro, alla sua modestia. In una collettiva, presentò tre quadri: il successo di critica e di pubblico fu immediato e notevole, ed il suo nome cominciò a circolare non solo nel ristretto ambiente degli emigranti italiani, ma anche in quello artistico della città di Liegi.*

*Uscì, insomma, come si suol dire, dall'anonimato. Da allora, ha partecipato a ben 22 mostre, oltre che sul piano artistico nazionale, anche su quello del Benelux, ed in tutte, ha sempre riscosso ampi consensi, tanto da meritare parecchi*

*E' stato venduto il terreno acquistato dalla Amministrazione Comunale del fallimento maglificio di Caravaggio, posto vicino al cimitero ed a monte della strada Provinciale per Endine, con la conservazione a favore della Comunità degli 8.590 mq. vicino al lago.*

*Il costo di acquisizione di tale area, la cui posizione ed il cui valore è a tutti facilmente intuibile, è costato, al termine dell'operazione di acquisto e di vendite fatte, la esigua cifra di Lire 192 al metro quadrato.*

*La cifra parla da sé e riteniamo non abbia bisogno di commenti.*

*premi, tra cui, degni di menzione, sono quelli attribuitigli dal Consolo d'Italia nel 1969 e quello del Centro Sociale Italiano nel 1970, nonché l'ultimo di cui abbiamo già accennato.*

*Ma la conferma del suo talento artistico, la rivela la mostra personale allestita a Seraing, il 17 aprile scorso, sotto il patrocinio dell'Associazione Culturale Italo-Belga « Leonardo da Vinci ». La « personale », comprendeva 29 quadri e 5 sculture. Anche in questa occasione, che rappresenta per l'artista un ambito traguardo, pubblico e critico sono stati concordi nel formulare giudizi altamente positivi, accompagnati da espressioni di elogio e d'incoraggiamento.*

*Ho avuto occasione di potere ammirare alcune opere di Gianfranco Pesenti. Per quanto concerne la pittura, i paesaggi sono i soggetti che maggiormente predilige. In essi, abilità tecnica, sensibilità ed astrazione artistica, si fondono idealmente, per dar vita ad un'opera che, più che la trasposizione su tela di un luogo, è la trasposizione dei suoi sentimenti e dei suoi ricordi.*

*Circa la scultura, egli è costantemente proteso in ricerche continue, molte delle quali sono state concretizzate in questi ultimi tempi, come testimoniano le opere esposte nella sua personale, fra le quali, grande interesse ha suscitato quella intitolata « Madre con bambino », che ha detta della critica è « l'esempio di una perfetta maturità artistica soffusa di tanta sensibilità ».*

*A Gianfranco Pesenti, non ci resta che formulargli congratulazioni per il passato ed il presente, ed auguri per il futuro.*

Sergio Conlange

*zata la partecipazione all'istituendo servizio di salvataggio sul lago di Endine che entrerà in funzione con la corrente stagione.*

*L'iniziativa tende a garantire ai bagnanti la presenza sul lago di una squadra di bagnini-sommatori pronti ad intervenire ove si rendesse necessario.*

*Il servizio nasce da un incontro avuto in Prefettura e dalla collaborazione fra l'ente Provincia e la FIPS che pongono a disposizione la casa del pescatore ed i sommozzatori, mentre i comuni assumeranno la spesa per la presenza dei bagnini.*

*Sarà così possibile, mediante telefonate, avvisare tempestivamente la casa del pescatore, che trovasi in posizione baricentrica, per fare scattare l'immediato intervento.*

da « L'Eco di Bergamo »

re 1.000 e L. 300 pro capite rispettivamente.

Seguiva ampia discussione, nella quale si sviluppavano ulteriormente gli argomenti trattati, giungendo alla determinazione, di fare studiare dalla SNAM i costi e i profitti dei singoli impianti, mentre per i rifiuti urbani, si addiveniva alla scelta dello smaltimento, mediante discarica controllata, dando mandato alla Amministrazione Provinciale, di redigere il progetto di organizzazione del servizio a carattere consortile.

L'argomento relativo all'inquinamento del lago, è stato ripreso il giorno 15 Luglio presso la Casa del Pescatore, in un incontro al quale erano presenti, i Sindaci dei quattro Comuni rivieraschi ed il Presidente dell'Amministrazione Provinciale Prof. Citaristi accompagnato dagli assessori ai Lavori Pubblici Dott. Fumagalli ed al Turismo Dott. Scola.

La discussione, protrattasi per lungo tempo, è stata sin dall'inizio vivace e polemica.

Il Presidente, nel suo intervento ha dichiarato che il problema era a lui presente, oltre che a stargli molto a cuore, e lo dimostrava la sua presenza e la presenza dei due assessori.

Il Professor Citaristi, confermava la intenzione dell'Ente Provincia a collaborare, ponendosi a capo, per l'avvio e la conclusione della indagine, indispensabile per affrontare poi, sul piano concreto, il fenomeno dell'inquinamento.

Invitava gli assessori presenti a prodigare, affinché tale opera d'indagine e di studio, potesse porsi in atto immediatamente, per far sì che nel più breve tempo possibile si disponesse del materiale necessario.

Lo stesso Presidente, assicurava l'appoggio finanziario, in un possibile concorso nel pagamento di una quota parte, degli interessi sui mutui, necessari per la futura realizzazione delle opere.

Veniva giudicato opportuno, allargare il compito dello studio a più di una persona, sì che il lavoro fosse la sintesi di più esperienze, ed unisse la competenza di esperti in più rami, pensando di invitare il Prof. Bianucci, biologo della Università di Pavia ad unirsi al Prof. Mazione.

Nel contempo, veniva data assicurazione, che quest'anno a cura del personale dell'Amministrazione Provinciale, sarebbe stato provveduto al taglio del canneto.

l'intervento del Prof. Citaristi, toccava lo scottante argomento della navigazione dei motoscafi, optando per una soluzione concorde, significando che il suo giudizio era favorevole alla loro abolizione, nell'ambito dell'indirizzo turistico da dare al lago.

In tema di viabilità, veniva toccato il problema della variante Monasterolo capoluogo e S. Felice, in merito alla quale, il Presidente riferiva che per la variante di S. Felice, che come impegno di spesa, (L. 30.000.000) è inferiore a quella di Monasterolo, (L. 120 milioni), vi era l'impegno dell'Amministrazione Provinciale, ad includerla fra le opere che saranno eseguite nel mandato a lui conferitogli.